

Divisione Suolo Pubblico Arredo Urbano Integrazione e Innovazione

Settore Arredo e Decoro Urbano – Urbanistica Commerciale

GP

0

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

17 gennaio 2012

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, sono presenti gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE
Ilda CURTI
Stefano GALLO
Enzo LAVOLTA
Claudio LUBATTI

Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO
Mariacristina SPINOSA
Elide TISI

Assente per giustificati motivi, oltre il Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, l'Assessore Giuliana TEDESCO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Carla PICCOLINI.

OGGETTO: PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO DELL'AREA COMPRESA TRA CORSO LIONE, VIA SPALATO E VIA BOBBIO. APPROVAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

Proposta dell'Assessore Tedesco
di concerto con l'Assessore Curti.

Lo strumento del P.I.A., previsto dall'art. 5 del Regolamento dei dehors n. 287, di cui la Città di Torino si è dotata con deliberazione del Consiglio Comunale del 1 marzo 2004 (mecc. 0308479/016), consente di mettere in relazione i diversi usi e le differenti funzioni che insistono sullo stesso ambito fornendo le indicazioni e le regole per gestire la destinazione del suolo pubblico (collocazione di dehors, arredi, installazioni temporanee, ecc.), sia nei suoi aspetti di carattere dimensionale ed organizzativo, che di carattere estetico.

Nel caso specifico il presente piano è stato proposto dall'EPAT, secondo quanto previsto all'art. 4 del Regolamento dei dehors n. 287 che contempla che i P.I.A. possano essere anche presentati su iniziativa privata.

Il progetto redatto ha come obiettivo quello di ottenere una riqualificazione dello spazio urbano dell'area in oggetto attraverso meccanismi di incentivazione delle attività presenti, coordinando gli interventi del privato, in modo tale che essi siano attuati coerentemente rispetto all'intero sistema urbano su cui si va ad agire, considerando inoltre la presenza nell'area di elementi di buon livello ambientale quali parchi e giardini pubblici e di forte valenza focale ed attrattiva quali la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, l'E.U.T., la C.N.A e vari show room e gallerie d'arte.

Da queste necessità derivano le soluzioni progettuali che costituiscono il P.I.A. e che riguardano l'organizzazione degli spazi, gli arredi di base e gli elementi di copertura e di delimitazione orizzontale e perimetrale dei dehors e dei padiglioni.

Per quanto riguarda i suddetti elementi l'attuazione del progetto è affidata alle attività commerciali private che, come prevede il Regolamento dehors all'art. 6, dovranno attenersi a quanto indicato nel P.I.A. nel termine di 3 anni a partire dalla data di approvazione del progetto stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano integralmente, il Progetto Integrato d'Ambito dell'area compresa tra corso Lione, via Spalato e via Bobbio, così come definito negli allegati 1 e 2, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 1 e 2 – nn. ;)
- 2) di stabilire che gli esercenti debbano adeguare le proprie strutture alle regole esplicitate nella relazione del progetto;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore all'Urbanistica, Suolo Pubblico
Arredo Urbano e Politiche di Integrazione
Ilda Curti

L'Assessore al Commercio,
Attività Produttive e Polizia Municipale
Giuliana Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il V.D.G. Risorse Finanziarie
Il Dirigente Delegato
Anna Tornoni

In originale firmato:

IL VICESINDACO
Tommaso Dealessandri

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Carla Piccolini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21 gennaio 2012 al 4 febbraio 2012;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 31 gennaio 2012.

ARCHDESIGN

STRADA SANTA VITTORIA N. 38
10024 MONGALIERI - TO
FAX 011/0464863
CELL. 348/2542264

MIRIAM ROCCO ARCHITETTO C.F. RCCMRM72L44L219R

MIRIAMROCCO@LIBERO.IT

WWW.ARCHDES.COM

IN COLLABORAZIONE CON
DOTT. ARCH. SARA VILLANI

CITTÀ DI TORINO

PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO

C.SO LIONE _ VIA SPALATO _ VIA BOBBIO



INTRODUZIONE

IL PRESENTE PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO INTERESSA L'AREA COMPRESA TRA CORSO LIONE, VIA SPALATO E VIA BOBBIO.

NEL PROGETTO SI CONSIDERANO LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI PUBBLICO ESERCIZIO PROSPICIENTI LE VIE, PREVEDENDO LA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO ED IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI SIA PUBBLICI CHE PRIVATI RELATIVI ALLA COLLOCAZIONE DI PADIGLIONI E DEHORS SU SUOLO PUBBLICO ALL'INTERNO DELL'AREA IN OGGETTO.

L'INTERVENTO È REDATTO AL FINE DI OTTENERE UN'OMOGENEITÀ DELL'ASSETTO URBANO AL LIVELLO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO CON STRUTTURE A DEHORS O PADIGLIONI RICHIESTI DAI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE.

L'ADOZIONE DELLO STRUMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO È PREVISTA DAL REGOLAMENTO N°287 "OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI" (ART.5), E RAPPRESENTA UNA VALIDA POSSIBILITÀ DI INTERVENTO SULLO SPAZIO CITTADINO OFFERTA AD ASSOCIAZIONI,

COMMERCIANTI ED OPERATORI.

IN QUESTO MODO I DIVERSI PERSONAGGI INTERESSATI HANNO LA FACOLTÀ DI PARTECIPARE AL PROCESSO DI REDAZIONE DI UN PROGETTO CAPACE DI RAPPRESENTARE LE PROPRIE ESIGENZE COMMERCIALI ED IMPRENDITORIALI, REALIZZANDO INTERVENTI UNITARI ED INTEGRATI CON LE IPOTESI E LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA DA PARTE DELLA CITTÀ.

SI SOTTOLINEA QUANTO, IN AREE DELLA CITTÀ AMBIENTALMENTE DEGRADATE O NON UTILIZZATE AL MASSIMO DELLE LORO POTENZIALITÀ, UN RUOLO FONDAMENTALE ASSUMA LA RETE DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, E SOPRATTUTTO DEI PUBBLICI ESERCIZI, POICHÉ ESSI COADIUVANO E FAVORISCONO NON SOLO LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LEGATE AL TURISMO, MA MIGLIORANO ANCHE SENSIBILMENTE LA FRUIBILITÀ DELLO STESSO SPAZIO PUBBLICO SUL QUALE INSISTONO.

INFATTI, OLTRE AD OFFRIRE UN SERVIZIO AI VISITATORI, TALI ATTIVITÀ HANNO UN'INCIDENZA SULLA STESSA QUALITÀ DELLE AREE IN CUI SONO DISLOCATE, PORTANDO INDUBBI BENEFICI A LIVELLO DI FRUIBILITÀ DELLO SPAZIO E FAVORENDO LA RECETTIVITÀ RICHIAMANDO UNA MAGGIORE QUANTITÀ DI PERSONE AL BENEFICIARE DELLE SUE ATTRATTIVE FUNZIONALI ED AMBIENTALI.

LA STORIA

L'AREA OGGETTO DEL PRESENTE PIANO D'AMBITO È SITUATA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DELLA CITTÀ DI TORINO E PIÙ PRECISAMENTE RIGUARDA IL LOTTO COMPRESO TRA CORSO LIONE, VIA BOBBIO E VIA SPALATO, NEL QUARTIERE SAN PAOLO, ALL'INTERNO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3.

LA ZONA DI "BORGO SAN PAOLO" COMINCIA AD ESSERE ABITATA PROGRESSIVAMENTE VERSO LA FINE DELL'OTTOCENTO, MA LA SUA POPOLAZIONE AUMENTA SIGNIFICATIVAMENTE SOLO DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE, QUANDO DIVERSE GRANDI AZIENDE COME LANCIA ED ANSALDO S'INSEDIANO IN QUESTO TERRITORIO TRASFORMANDOLO DA ZONA PREVALENTEMENTE AGRICOLA IN AREA METROPOLITANA CONNESSA COL LIMITROFO TESSUTO URBANO CITTADINO.

SI PUÒ DEFINIRE PERTANTO UN QUARTIERE RELATIVAMENTE MODERNO DELLA CITTÀ DI TORINO.

IL CUORE DEL "BORGO" HA UNA PIANTA STRADALE DEFINIBILE A *TELA DI RAGNO* CHE RUOTA INTORNO ALLE PIAZZE PRINCIPALI, ASPETTO INUSUALE PER L'URBANISTICA TORINESE CHE PRESENTA IN PREVALENZA QUARTIERI CON PIANTA A SCACCHIERA.

NEGLI ANNI NOVANTA GRAN PARTE DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI PRESENTI NEL QUARTIERE, ORMAI DISMESSI, SONO STATI ABBATTUTI E AL LORO POSTO SONO SORTI NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, FACENDO DI BORGO SAN PAOLO UNO DEI QUARTIERI SIMBOLO DELLA RICONVERSIONE DI EX-AREE INDUSTRIALI.

IL TRIANGOLO COMPRESO TRA CORSO LIONE, VIA SPALATO E VIA BOBBIO SI AFFACCIA SULLA COSIDDETTA *SPINA 1*, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE DELLE AREE UN TEMPO OCCUPATE DA BINARI FERROVIARI. TRATTI SIGNIFICATIVI DELLA SPINA CENTRALE DI TORINO SONO LA RICONVERSIONE DI LOTTI OCCUPATI ORIGINARIAMENTE DA STABILIMENTI INDUSTRIALI IN ZONE RESIDENZIALI E L'INTERRAMENTO DELLA TRINCEA FERROVIARIA CHE HA PERMESSO IN SUPERFICIE DI CORREDARE IL TESSUTO URBANO DA SIGNIFICATIVE OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA. PROPRIO ALL'INCROCIO TRA CORSO LIONE E CORSO MEDITERRANEO SORGE INFATTI LA FONTANA-SCULTURA "IGLOO" DI MARIO MERZ, OPERA DIVENTATA UNO DEI SIMBOLI DELLA RICONVERSIONE DELLE AREE INDUSTRIALI TORINESI.



INDIVIDUAZIONE LOTTO D'INTERVENTO

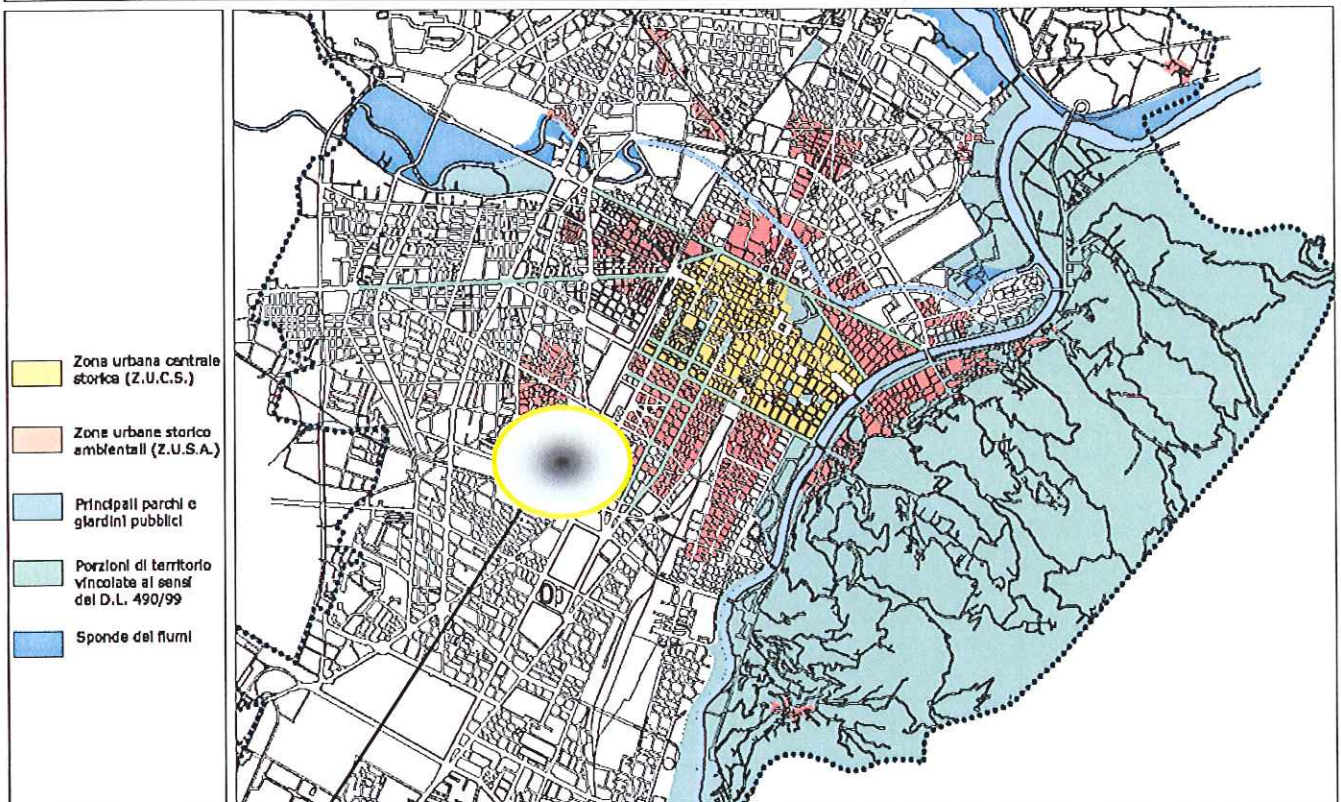
IL REGOLAMENTO PER LA CITTÀ DI TORINO, RIGUARDANTE L'OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI, APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IL 1° MARZO 2004, ED I RELATIVI ALLEGATI TECNICI APPROVATI IL 15 NOVEMBRE 2004, DISCIPLINA L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS, STAGIONALI E CONTINUATIVI, IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI GENERALI DI RIQUALIFICAZIONE FORMALE E FUNZIONALE DELL'AMBIENTE CITTADINO E DI PROMOZIONE TURISTICA ELABORATI DALLA CITTÀ.

TALE REGOLAMENTO PREVEDE LA SUDDIVISIONE DELLE ZONE DELLA CITTÀ IN AMBITI URBANI: ZONA URBANA CENTRALE STORICA (Z.U.C.S.), ZONE URBANE STORICO AMBIENTALI (Z.U.S.A.), PRINCIPALI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI, PORZIONI DI TERRITORIO VINCOLATE AI SENSI DEL D.L. 490/99, SPONDE DEI FIUMI.

NEL CASO IN CUI LA CITTÀ APPROVI I "PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO", IN FUNZIONE DEI VALORI STORICO AMBIENTALI O PER PROMOZIONE TURISTICA E COMMERCIALE, LE DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE IN ESSO CONTENUTE INTEGRANO O MODIFICANO LE NORME GENERALI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO DEHORS.

IN QUESTO CONTESTO L'AREA RELATIVA AL PRESENTE PIANO INTEGRATO D'AMBITO RISULTA COLLOCATA ALL'INTERNO DEL RIMANENTE TERRITORIO E VIENE INDIVIDUATA GRAFICAMENTE ALL'INTERNO DEGLI ALLEGATI GRAFICI DEL REGOLAMENTO DEHORS.

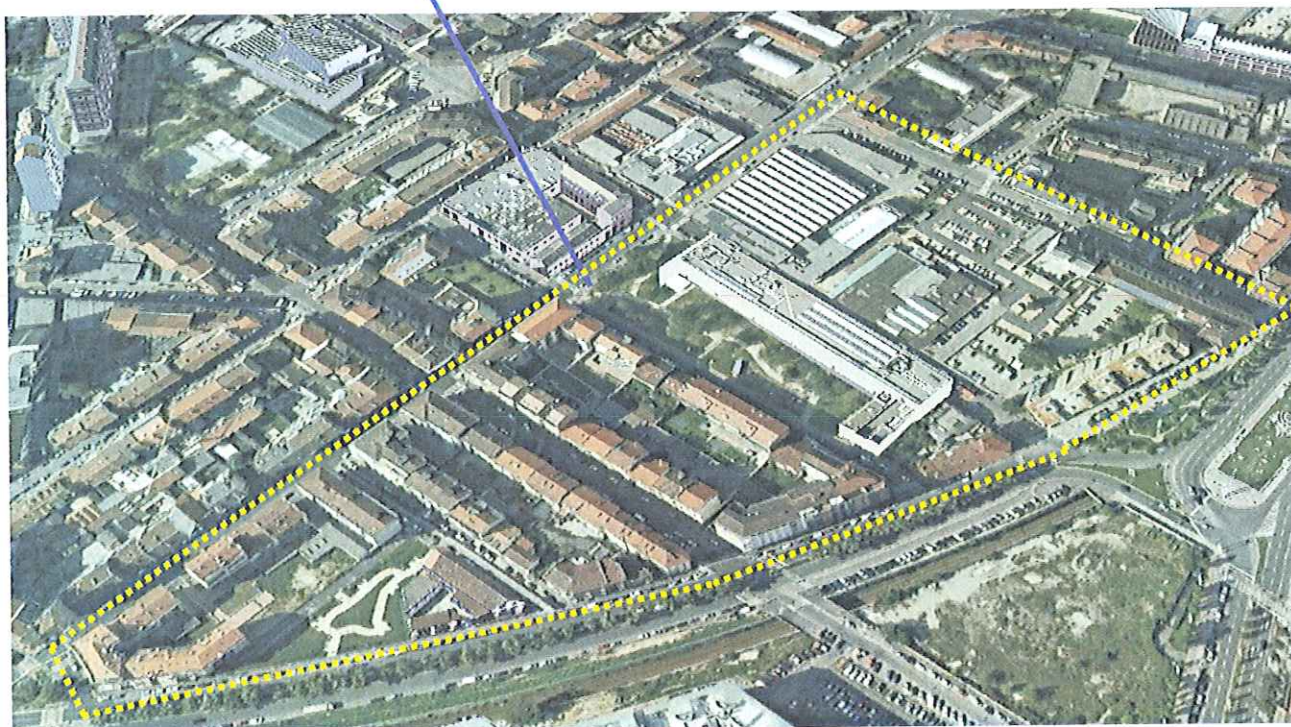
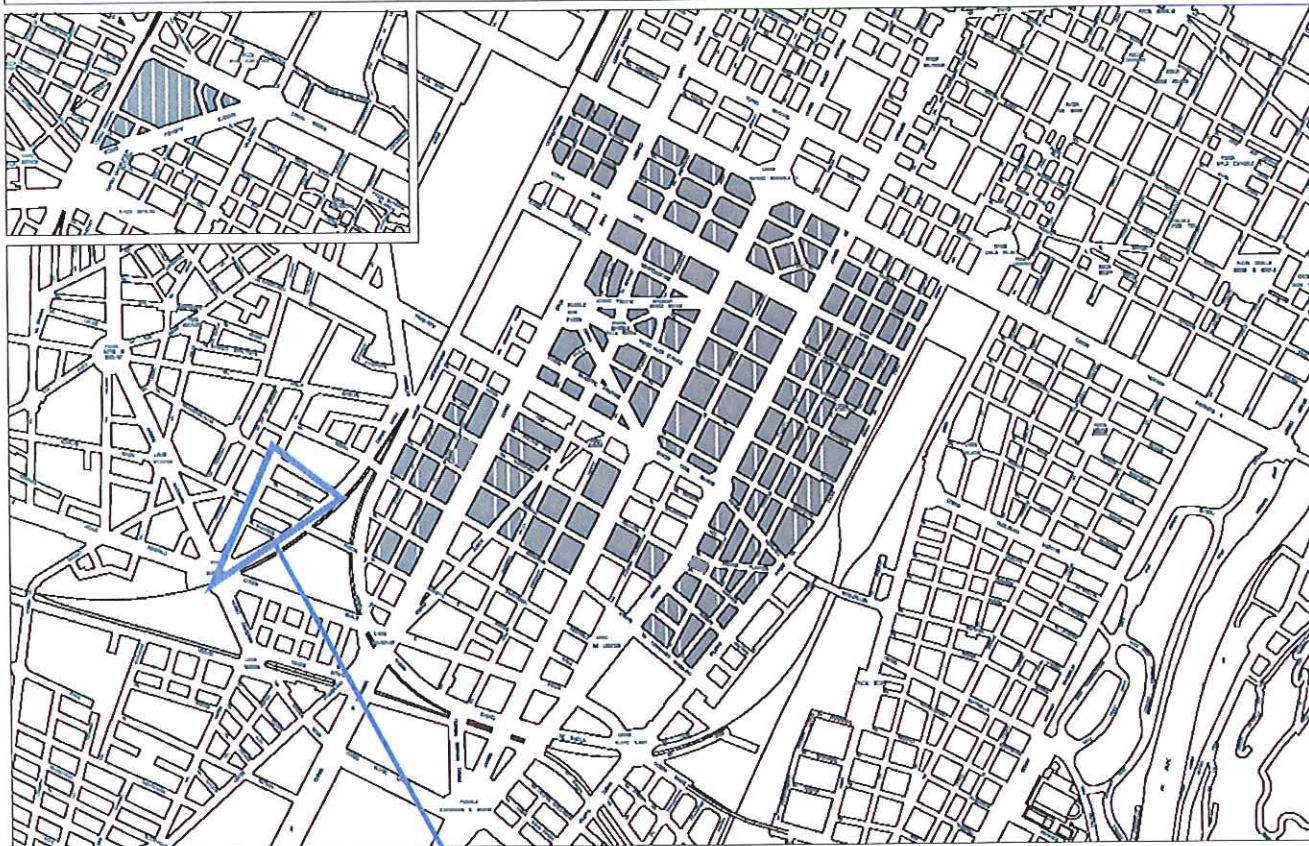
Allegato A



INDIVIDUAZIONE DEL LOTTO INTERESSATO DAL PIANO D'AMBITO INTEGRATO DEHORS (CORSO LIONE, VIA SPALATO, VIA BOBBIO).

Allegato C

Z.U.S.A. Circostrizione 1



GLI OBIETTIVI

IL PRESENTE PIANO D'AMBITO HA COME OBIETTIVO QUELLO DI OTTENERE UNA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO URBANO DEL LOTTO IN OGGETTO D'ESAME ATTRAVERSO MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRESENTI, COORDINANDO GLI INTERVENTI DEL PRIVATO IN MODO TALE CHE ESSI SIANO ATTUATI COERENTEMENTE RISPETTO ALL'INTERO SISTEMA URBANO IN CUI SI VA AD AGIRE.

IN QUESTO MODO I RISULTATI SARANNO VISIBILI NON SOLO IN TERMINI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA MA POTRANNO ESSERE CONCRETI ANCHE SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO E DI SVILUPPO TURISTICO E COMMERCIALE, COMPLETANDO LO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO LA COLLOCAZIONE DI ELEMENTI PRIVATI COERENTEMENTE INDIVIDUATI E PROGETTATI NEL LORO INSIEME.

IL PRINCIPIO GUIDA PER L'ELABORAZIONE TECNICA DEL PRESENTE PIANO D'AMBITO PREVEDE DUNQUE LA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DEGLI ELEMENTI DELL'ARREDO URBANO RISPETTO ALLA NUOVA CONFIGURAZIONE URBANA DELL'AREA CHE PERMETTE UNA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO PUBBLICO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRESENTI OGGI E PLAUSIBILI NEL FUTURO.

POTREBBE INOLTRE ESSERE UNO STRUMENTO UTILE PER CREARE UN NUOVO ASSETTO DELLE FUNZIONI AD OGGI PRESENTI NELL'USO DELLO SPAZIO PUBBLICO RISPETTO A CRITERI DI OMOGENEITÀ, FUNZIONALITÀ, COERENZA ED INTEGRAZIONE TRA ESSI.

IL PUNTO DI PARTENZA NELL'ANALISI CONOSCITIVA DELLA ZONA È STATO DUNQUE L'ESAME DELL'IMPIANTO URBANISTICO CHE HA PERMESSO DI CONOSCERE LA STRUTTURA COMMERCIALE DEL CONTESTO, DI ANALIZZARE GLI ELEMENTI DI VALORE AMBIENTALE QUALI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI, DI INDIVIDUARE GLI ELEMENTI DEL TESSUTO URBANO CONSIDERATI COME POSSIBILI PUNTI FOCALI O ATTRATTIVE ALL'INTERNO DELLA ZONA, QUALI AD ESEMPIO LA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO, L'E.U.T., LA G.N.A. ED EVENTUALI SHOW ROOM E GALLERIE D'ARTE.

SONO STATE INOLTRE PRESE IN CONSIDERAZIONE LE CONNESSIONI PROGETTUALI CON ALTRE INIZIATIVE STRETTAMENTE LEGATE ALL'AMBITO DI INTERESSE COME IL GIÀ MENZIONATO ARREDO URBANO PROGETTATO PER LA SPINA CENTRALE E LE OPERE D'ARTE INSERITE AL SUO INTERNO.

LA METODOLOGIA D'INTERVENTO

ELEMENTO FONDAMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PROGETTUALI DEL PRESENTE PIANO D'AMBITO È LA RELAZIONE ESISTENTE TRA SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO.

L'APPROCCIO METODOLOGICO DI PROGETTO È STATO DUNQUE TESO ALLO STUDIO DEI FLUSSI D'USO DELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE ATTIVITÀ E CIÒ CHE COSTITUISCE MOBILITÀ E MODALITÀ DI FRUIZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO.

SONO STATE CONSIDERATE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI PRESENTI SUL TERRITORIO, DIFFERENZIATE PER CATEGORIE ED ANALIZZATE IN BASE ALLA LORO RELAZIONE CON LO SPAZIO URBANO CIRCOSTANTE ED IL TESSUTO RESIDENZIALE PRESENTE NEL LOTTO OVE ESSE VANNO AD INSEDIARSI, GENERANDO FLUSSI DI PERSONE E VEICOLI.

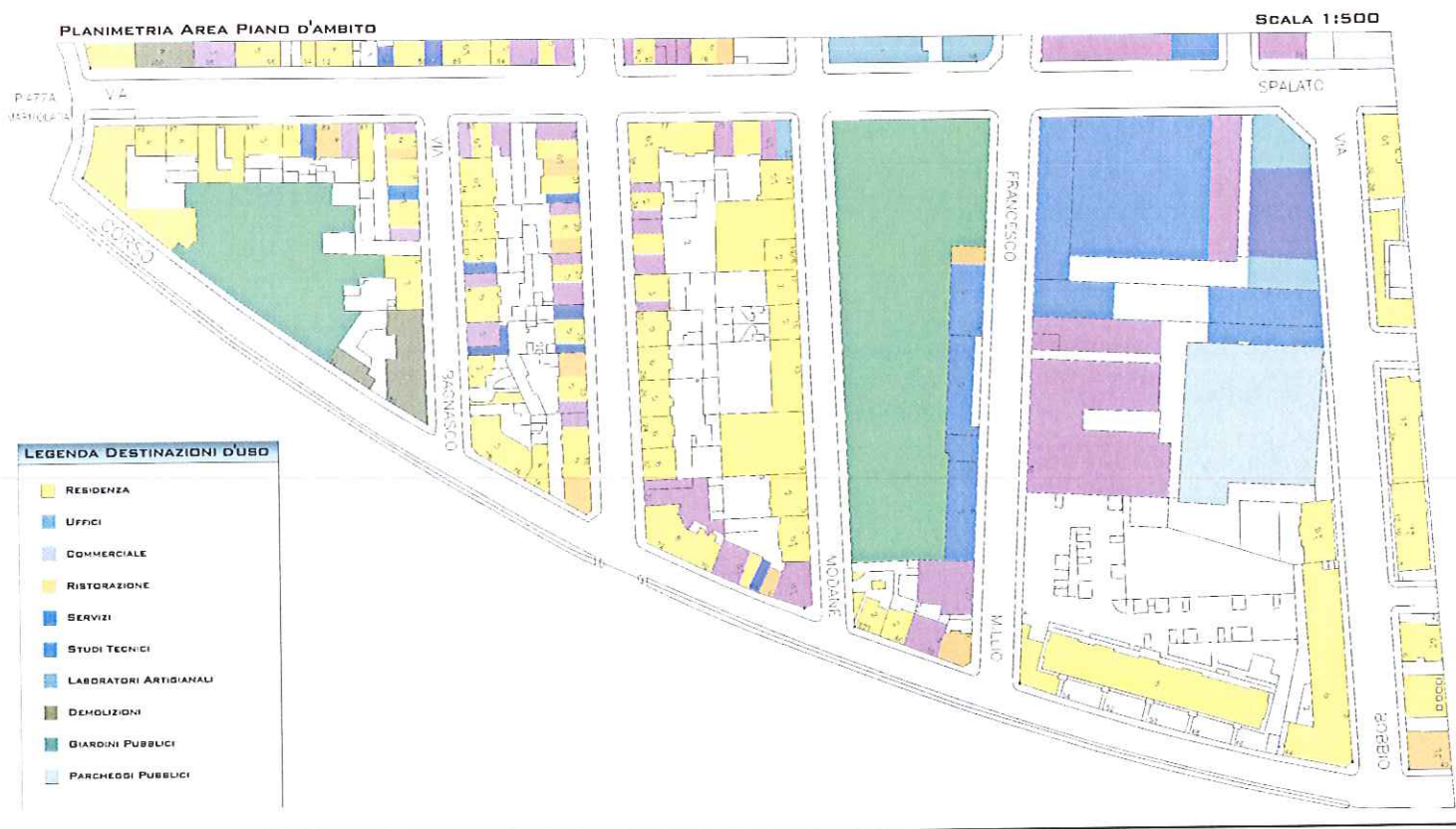
SOTTO QUESTO PROFILO NELLA TAVOLA IN ALLEGATO AL PIANO SI SONO EVIDENZIATI GLI ASPETTI FUNZIONALI DELLE VARIE ATTIVITÀ PRESENTI NELL'AREA E LA LORO COLLOCAZIONE ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO.

LEGENDA LOCALI RILEVATI NELL'AREA DEL PIANO D'AMBITO

- | | | |
|--|---|--|
| <p>1. CONDOMINIO _ PIAZZA MARMOLADA 2
 2. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 99
 3. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 97
 4. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 93
 5. STUDIO GEOMETRA, CINZIA MORALIS _ VIA SPALATO 91/B
 6. CAFFETERIA "NOI DUE" _ VIA SPALATO 89
 7. IMMOBILIARE DOMINIO DABA _ VIA SPALATO 89/A
 8. VUOTO (NON RILEVABILE) _ VIA SPALATO 87/E
 9. SISTEMI PER PARCHEGGI _ VIA BAGNASCO 11/E
 10. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 11
 11. RISTORANTE "IL PENSIERO" _ VIA BAGNASCO 11/A
 12. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 9
 13. POSTE ITALIANE _ VIA BAGNASCO 7/D
 14. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 7
 15. G.S.A. COMPUTER _ VIA BAGNASCO 7/A
 16. EDIFICIO IN DISUSO _ C.SO LIONE 80/A
 17. PASSO CARRAIO CONDOMINIALE _ VIA BAGNASCO 2/E
 18. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 4
 19. F.I.R.A.L. _ VIA BAGNASCO 6
 20. GOMMISTA _ VIA BAGNASCO 8/B
 21. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 8
 22. PARRUCCHIERE "ONATRIX" _ VIA BAGNASCO 8/D
 23. STUDIO AMMINISTRATORI _ VIA BAGNASCO 10/A
 24. VUOTO (NON RILEVABILE)
 25. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 10
 26. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 12
 27. CONDOMINIO _ VIA BAGNASCO 14
 28. PARRUCCHIERE _ VIA SPALATO 85/F
 29. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 85
 30. GLOBALBIT _ VIA SPALATO 85/E
 31. NEGOZIO LAMPADARI _ VIA RIVALTA 33/D
 32. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 33
 33. BAR "RIVALTA" _ VIA RIVALTA 31/B
 34. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 31
 35. DECASTUDIO _ VIA RIVALTA 31/A
 36. HD DIGITAL _ VIA RIVALTA 29/D
 37. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 29
 38. PIZZERIA "DA TOTÒ" _ VIA RIVALTA 29/A
 39. FERRAMENTA _ VIA RIVALTA 27/D
 40. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 27
 41. ORTOFRUTTA _ VIA RIVALTA 27/B
 42. SARTORIA _ VIA RIVALTA 27/A
 43. STUDIO IMMOBILIARE _ VIA RIVALTA 25/B
 44. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 25
 45. STUDIO RISTRUTTURAZIONI _ VIA RIVALTA 25/A
 46. RISTORANTE GIAPPONESE "OSAKA" _ VIA RIVALTA 23/E
 47. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 23
 48. CENTRO LINDLEUM _ VIA RIVALTA 23/B
 49. PARRUCCHIERE _ VIA RIVALTA 21/B
 50. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 21
 51. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 19
 52. PIZZERIA "I FARINELLI" _ C.SO LIONE 74/A
 53. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 74</p> | <p>54. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 76
 55. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 78
 56. GOMMISTA _ VIA RIVALTA 20/F
 57. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 22
 58. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 24
 59. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 26
 60. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 28
 61. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 30
 62. STUDIO ESTETISTA _ VIA RIVALTA 32/A
 63. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 32
 64. NEGOZIO _ VIA RIVALTA 32/B/D
 65. NEGOZIO SPORT _ VIA RIVALTA 34/A
 66. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 34
 67. NEGOZIO MOTO E ACCESSORI _ VIA RIVALTA 34/B
 68. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 36
 69. NEGOZIO MOTO E ACCESSORI _ VIA RIVALTA 36/A
 70. CONDOMINIO _ VIA RIVALTA 38
 71. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 77
 72. NEGOZIO _ VIA SPALATO 75/H
 73. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 75
 74. CARTOLERIA _ VIA SPALATO 75/E
 75. LABORATORIO FABBRO _ VIA SPALATO 75/D
 76. CONDOMINIO _ VIA MODANE 23
 77. CONDOMINIO _ VIA MODANE 21
 78. CONDOMINIO _ VIA MODANE 19
 79. CONDOMINIO _ VIA MODANE 17
 80. CONDOMINIO _ VIA MODANE 15
 81. FONDAZIONE BIANDETTO RE REBAUDENO _ VIA MODANE 16
 82. CONDOMINIO _ VIA MODANE 11
 83. CONDOMINIO _ VIA MODANE 9
 84. CONDOMINIO _ VIA MODANE 5
 85. CONDOMINIO _ VIA MODANE 3
 86. NEGOZIO CLIMATIZZATORI _ VIA MODANE 1/E
 87. NEGOZIO AUTORADIO _ VIA MODANE 1/B
 88. PASSO CARRAIO CONDOMINIALE _ VIA MODANE 4/A
 89. BAR "DENVER CAFE" _ C.SO LIONE 64/A
 90. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 64
 91. STUDIO GEOMETRI ASSOCIATI _ C.SO LIONE 66/B
 92. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 66
 93. NEGOZIO ACCONCIATURE _ C.SO LIONE 66/B
 94. NEGOZIO _ C.SO LIONE 66/D
 95. NEGOZIO PC _ C.SO LIONE 66/D
 96. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 70
 97. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 72
 98. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 62
 99. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 60
 100. CARROZZERIA "MAIRANO" _ C.SO LIONE 58
 101. PIZZERIA "4 STAGIONI" _ C.SO LIONE 58/A
 102. CONDOMINIO _ VIA MILLIO 1
 103. OFFICINA CONVENZIONATA FIAT "MAIRANO" _ VIA MILLIO 3/D
 104. CONDOMINIO _ VIA MILLIO 2
 105. AUTOCARROZZERIA SO.CAR _ VIA MILLIO 10/E
 106. AUTOLAVAGGIO "BENINI" _ VIA MILLIO 14/A</p> | <p>107. DNA + ASQ _ VIA MILLIO 16
 108. EUT _ VIA MILLIO 20
 109. CAFFETERIA "SPAZIO" _ VIA MILLIO 15/B
 110. DGERT _ VIA SPALATO 65/B
 111. COOPERATIVA SERVIZI _ VIA SPALATO 63/D
 112. SHOW ROOM, NEGOZIO D'ARTE _ VIA SPALATO 59/A
 113. A.S.D. _ VIA BOBBIO 27/D
 114. CONDOMINIO _ VIA BOBBIO 30
 115. CONDOMINIO _ VIA BOBBIO 29
 116. STUDIO ASSOCIATI _ VIA BOBBIO 23/F
 117. LABORATORIO STAMPA DIGITALE _ VIA BOBBIO 23/D
 118. PARCHEGGIO+ CENTRO POLIFUNZIONALE _ VIA BOBBIO 21
 119. CONDOMINIO _ VIA BOBBIO 14
 120. CONDOMINIO _ VIA BOBBIO 11
 121. CONDOMINIO _ VIA BOBBIO 12
 122. COLLEGIO LUIGI EINAUDI _ VIA BOBBIO 3
 123. CONDOMINIO _ VIA BOBBIO 6
 124. RISTORANTE "IL PICCHIO" _ C.SO LIONE 40
 125. COLLEGIO LUIGI EINAUDI _ C.SO LIONE 44
 126. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 46
 127. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 48
 128. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 50
 129. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 52
 130. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 54
 131. G&B EDILIZIA _ VIA SPALATO 55
 132. CO.GART COOPERATIVA _ VIA SPALATO 60/D
 133. UNIPOL ASSICURAZIONI _ VIA SPALATO 62/A
 134. UFFICI (IN VENDITA) _ VIA SPALATO 68
 135. UFFICI "SURNINO FIORI" _ VIA SPALATO 72/A
 136. BAR "ANGELS" _ VIA SPALATO 76/B
 137. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 76
 138. FO.RE.OD. _ VIA SPALATO 76/C
 139. RADIATORI "QUAGLIA" _ VIA SPALATO 78/B
 140. NEGOZIO "FIRENZE MODA" _ VIA SPALATO 80/A
 141. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 80
 142. NEGOZIO "FIRENZE MODA" _ VIA SPALATO 80
 143. NEGOZIO OTTICA _ VIA SPALATO 82/A
 144. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 82
 145. NEGOZIO _ VIA SPALATO 82/D
 146. PARRUCCHIERE _ VIA SPALATO 84/A/B
 147. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 84
 148. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 86
 149. RISTRUTTURAZIONI "G.D. CIOTTA" _ VIA SPALATO 88/A
 150. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 88
 151. DITTA "ROMUALDO FERRERA" _ VIA SPALATO 90
 152. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 92
 153. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 94
 154. CONDOMINIO _ VIA SPALATO 96
 155. ASSICURAZIONI AUTO "AGENZIA RO-SI" _ VIA SPALATO 96/A
 156. AGENZIA PUBBLICITARIA "TUTTIMAGINE" _ VIA SPALATO 96/D
 157. EDIFICIO IN CORSO DI DEMOLIZIONE _ VIA SPALATO 100/E/D
 158. CONDOMINIO _ PIAZZA MARMOLADA 3
 159. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 96
 160. CONDOMINIO _ C.SO LIONE 92</p> |
|--|---|--|

ANALISI DELL'AREA

IL LOTTO È STATO MAPPATO SECONDO LE DIVERSE DESTINAZIONI D'USO RILEVATE ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO ANALIZZATO. È STATA EFFETTUATA UNA DISTINZIONE TRA EDIFICI RESIDENZIALI E COMMERCIALI; EDIFICI DESTINATI AD UFFICI, SERVIZI O ALLA RISTORAZIONE. SONO STATI INOLTRE INDIVIDUATI GLI STUDI TECNICI, I LABORATORI ARTISTICI ED ARTIGIANALI; GLI EDIFICI IN CORSO DI DEMOLIZIONE O POSSIBILI DEMOLIZIONI FUTURE; AREE DESTINATE A GIARDINI PUBBLICI ATTREZZATI, AREE VERDI E PARCHEGGI PUBBLICI.



MONITORAGGIO AREA

PARTE INTEGRANTE DELL'ANALISI DEL LOTTO È STATA LA RACCOLTA DI VARIE IMMAGINI E DIVERSE PROSPETTIVE DELLE VIE E DEGLI SCORCI. IN ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE DI PIANO SI MOSTRANO LE VISTE PIÙ SIGNIFICATIVE RACCOLTE A DOCUMENTAZIONE DELL'ESISTENTE.



GIARDINI PUBBLICI SU C.SO LIONE



EDIFICIO ABBANDONATO IN VIA BAGNASCO



CORSO LIONE DA P.ZA MARMOLADA



VISTA VIA BAGNASCO DA VIA SPALATO



VISTA VIA SPALATO



VIA BAGNASCO (UFFICI POSTALI)



VIA RIVALTA ANGOLO VIA SPALATO



VIA RIVALTA VERSO CORSO LIONE



C.SO LIONE ANGOLO VIA RIVALTA



VISTA VIA RIVALTA DA CORSO LIONE



VISTA VIA RIVALTA DA CORSO LIONE



VISTA VIA RIVALTA DA VIA SPALATO



VIA SPALATO ANGOLO VIA RIVALTA



VIA SPALATO ANGOLO VIA MODANE



VISTA CORSO LIONE DA VIA RIVALTA



CORSO LIONE ANGOLO VIA BAGNASCO



VIA MODANE (GIARDINI PUBBLICI + FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO)



VISTA VIA MODANE DA CORSO LIONE



VISTA C.SO LIONE DA VIA MODANE



VISTE DELL'ANGOLO TRA CORSO LIONE E VIA MILLIO



VISTA VIA MILLIO DA CORSO LIONE



VISTA VIA MILLIO VERSO CORSO LIONE



VIA MILLIO (AUTOLAVAGGIO)



VIA MILLIO (A.S.Q. + C.N.A.)



VIA MILLIO (E.U.T)



VIA SPALATO (SHOW ROOM ARTISTICO)





PARCHEGGIO PUBBLICO _ ACCESSO DA VIA BOBBIO



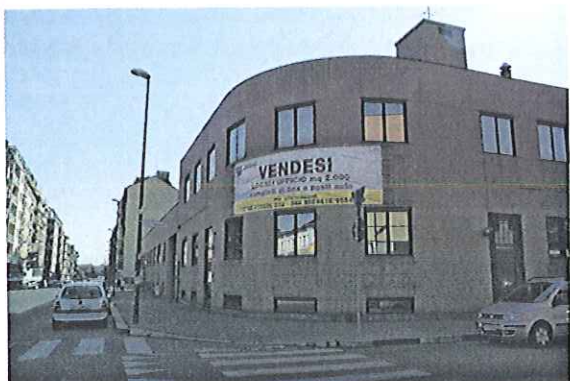
VIA BOBBIO ANGOLO CORSO LIONE



C.SO LIONE ("IGLOO" DI MARIO MERZ)



VIA BOBBIO ANG. C.SO LIONE (COLLE EINAUDI) CORSO LIONE DA VIA BOBBIO



VIA SPALATO ANGOLO VIA MILLIO (VISTA SUD-EST E SUD-OVEST)



VIA SPALATO ANGOLO VIA MILLIO (VISTA NORD E NORD-EST)



VIA SPALATO CIVICO N° 100 (EDIFICIO IN FASE DI DEMOLIZIONE)

INDICAZIONI TECNICHE AMBIENTALI

IL PRESENTE PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO, RELATIVO ALLA ZONA PRESA IN ESAME, ANALIZZATA E DOCUMENTATA IN PRECEDENZA, REGOLA L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI RIMANDANDO ALLE NORME APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 1° MARZO 2004, ESEGUITIVA DAL 15 MARZO 2004, ED IN PARTICOLARE RICHIAMA L'ART. 5 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEHORS.

IL PIANO INTEGRATO D'AMBITO SI OCCUPA IN PARTICOLARE DI DETERMINARE, IN ACCORDO CON QUANTO STABILITO DAL SUDDETTO REGOLAMENTO COMUNALE DEHORS, LA "COMPOSIZIONE" DEI DEHORS, OVVERO DI DARE INDICAZIONE RIGUARDO AI CRITERI DI REALIZZAZIONE E MATERIALI CHE POSSONO ESSERE ADOTTATI SEGUENDO LA CLASSIFICAZIONE DATA NELL'ART. 3 COMMA 1 DEL SUDDETTO REGOLAMENTO CHE SUDDIVIDE GLI ELEMENTI DEI DEHORS IN TERMINI DI

ARREDI DI BASE, ELEMENTI COMPLEMENTARI DI COPERTURA E RIPARO, ELEMENTI ACCESSORI QUALI ELEMENTI DI DELIMITAZIONE O PEDANE, ED ELEMENTI ED ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.

QUALORA IL PROGETTO DI CUI SOPRA SIA APPROVATO, I TITOLARI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI COINVOLTI DOVRANNO ATTENERSI A QUANTO INDICATO NEL TERMINE DI TRE ANNI A PARTIRE DALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E PRESENTARE FORMALE ISTANZA DI RILASCIO DI CONCESSIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO CON DEHORS SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEHORS N°287 DELLA CITTÀ DI TORINO - *REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI.*

ELEMENTI DI PROGETTO PER L'ARREDO URBANO

IN SINTESI SI RIPORTANO A SEGUIRE I PUNTI PROGETTUALI SVILUPPATI
NEL PIANO INTEGRATO D'AMBITO PER DEHORS E PADIGLIONI:

. ARREDI DI BASE (PADIGLIONI + DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI):
PER QUANTO RIGUARDA GLI ARREDI DI BASE, OVVERO TAVOLI, SEDIE,
POLTRONCINE O PANCHE, DEFINITI DAL REGOLAMENTO DEHORS COME
ELEMENTI INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DI OGNI DEHORS CHE
PER DEFINIZIONE È UN INSIEME ARMONICO DI TALI ARREDI AL FINE DI
CONSENTIRE MOMENTI DI RELAX CONSUMANDO QUANTO I PUBBLICI
ESERCIZI POSSONO OFFRIRE, IL PRESENTE PIANO D'AMBITO,
RELATIVAMENTE ALL'ANALISI SUGLI STANDARD ESTETICI DA OTTENERE,
STABILISCE CHE NON POSSONO ESSERE ADOTTATI ARREDI IN PLASTICA
PRESSO FUSA. NEL PRESUPPOSTO CHE TUTTO QUANTO VENGA
INSERITO NELLO SCENARIO DI PERCEZIONE COMUNE DEBBA
CONTRIBUIRE ALLA QUALITÀ DELL'IMMAGINE COMPLESSIVA, GLI ARREDI
MOBILI DEVONO ESSERE SCELTI IN MODO DA RISULTARE GRADEVOLI ED
ORDINATI.

. ELEMENTI DI COPERTURA (DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI):

LA MODALITÀ DI COPERTURA E DI PROTEZIONE DEGLI SPAZI ADIBITI A DEHORS COSTITUISCONO GLI ELEMENTI DI MAGGIOR IMPATTO VISIVO E PERTANTO SONO OGGETTO DI PARTICOLARE ATTENZIONE DAL PUNTO DI VISTA TECNICO AMBIENTALE, QUINDI NON TUTTE LE TIPOLOGIE DI COPERTURE E DI RIPARO ESISTENTI SUL MERCATO SONO RITENUTE IDONEE ALLA COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO OGGETTO DEL PIANO INTEGRATO D'AMBITO. A TAL RIGUARDO IL PRESENTE PIANO STABILISCE CHE NON SONO AMMESSE ALL'INTERNO DELL'AREA OGGETTO DEL PIANO LE TIPOLOGIE DI COPERTURE A PAGODA E QUELLE A GAZEBO.

LE COPERTURE DEI DEHORS CONTINUATIVI E STAGIONALI POSSONO ESSERE IN TESSUTO CHIARO NATURALE O ECROÙ, SE INVECE IL TESSUTO È COLORATO LE TINTE AMMESSE DAL PRESENTE PIANO, SONO: ARANCIONE (RAL 2011), BORDEAUX (RAL 3004) E BLU (RAL 5010).

. ELEMENTI DI COPERTURA (PADIGLIONI):

LA TIPOLOGIA DI COPERTURA DEI PADIGLIONI PUÒ ESSERE ESEGUITA IN LAMIERA GRECATA E PER LA STESSA I COLORI AMMESSI E PREVISTI DAL PRESENTE PIANO SONO IL BLU (RAL 5010), IL BORDEAUX (RAL 3004) E L'ARANCIONE (RAL 2011).

IN ALTERNATIVA LA COPERTURA PUÒ ESSERE ESEGUITA IN RAME.

. ELEMENTI DI DELIMITAZIONE ORIZZONTALE (PADIGLIONI E DEHORS):

LA SUPERFICIE DI CALPESTIO DELL'AREA DEHORS O PADIGLIONE COSTITUISCE LA DELIMITAZIONE ORIZZONTALE DI BASE DELLA STRUTTURA DI RISTORO.

NEL CASO LA REALIZZAZIONE DI UN DEHORS COMPORTI LA VOLONTÀ DI PROVVEDERE AD UN TRATTAMENTO DEL PIANO DI CALPESTIO, SIA PER NECESSITÀ FUNZIONALI (DISLIVELLI, DISCONTINUITÀ..) CHE PER MOTIVI D'IMMAGINE, IL PIANO D'AMBITO AMMETTE LA CREAZIONE DI UNA PEDANA IN LEGNO CHE PUÒ ESSERE DI COLORE NOCE SCURO O NERO.

IN ALTERNATIVA È POSSIBILE CREARE UNA PEDANA IN FERRO MANDORLATO DI COLORE ARGENTO.

. ELEMENTI DI DELIMITAZIONE PERIMETRALE (PADIGLIONI E DEHORS):

L'AREA DI SUOLO PUBBLICO OCCUPATA DA UN DEHORS O DA UN PADIGLIONE DEVE GENERALMENTE RISULTARE CHIARAMENTE DELIMITATA SALVO DIVERSE INDICAZIONI (RIF. ART.3 COMMA 1.C DEL REGOLAMENTO DEHORS). IL PRESENTE PIANO, RIGUARDO ALLA DELIMITAZIONE E LA STRUTTURA DI DEHORS E PADIGLIONI, STABILISCE CHE PUÒ ESSERE REALIZZATA TRAMITE MONTANTI IN LEGNO, FERRO O ALLUMINIO, MA CON LA PRESCRIZIONE CHE OGNI MATERIALE SIA TRATTATO CON COLORE BIANCO.

. ELEMENTI ED ATTREZZATURE (PADIGLIONI E DEHORS):

EVENTUALI ELEMENTI ED ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, INSTALLATI NEL RISPETTO E NEI LIMITI POSTI DALLA VIGENTE NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA, NON SONO VINCOLATI DAL PRESENTE PIANO MA DEVONO ESSERE DESCRITTI NELLA RELAZIONE TECNICA E INDICATI NELLE PLANIMETRIE.

. UBICAZIONE E DIMENSIONI

PER QUANTO RIGUARDA L'UBICAZIONE E LE DIMENSIONI DEI DEHORS E DEI PADIGLIONI, IL PRESENTE PIANO INTEGRATO D'AMBITO PRESCRIVE CHE QUALORA DUE PADIGLIONI VENGANO COLLOCATI AD UNA DISTANZA INFERIORE A 24 METRI, GLI STESSI DEBBANO ESSERE CONFORMI ALLE DIRETTIVE DI PROGETTO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDO AD UBICAZIONE E DIMENSIONAMENTO SI RICHIAMA L'ART. 4 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEHORS E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PER TUTTO QUANTO NON ESPRESSO NEL PRESENTE PROGETTO D'AMBITO PER DEHORS E PADIGLIONI SI FA RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO COMUNALE ATTUALMENTE IN VIGORE.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- FEDERICA CALOSSO, LUISSELLA ORDAZZO, *BORGO SAN PAOLO. STORIE DI UN QUARTIERE OPERAIO*, GRAPHOT, TORINO 2009
- SERGIO DONNA, *LE ANTICHE FABBRICHE DI BORGO SAN PAOLO*, PIEMONTE CULTURA, TORINO 2010
- G. S. AMMENDOLA, G. MOZZI (A CURA DI), *IL POLLICE DI TORINO. BORGO SAN PAOLO: UN VIAGGIO IN PROFONDITÀ*, ANANKE, TORINO 2005

SITOGRAFIA

- WWW.MUSEOTORINO.IT
- WWW.COMUNE.TORINO.IT/CIRC3
- WWW.QUARTIERI.TORINO.IT